

Settembre 2011

PRODUZIONE INDUSTRIALE

■ A settembre 2011 l'indice destagionalizzato della produzione industriale diminuisce del 4,8% rispetto ad agosto. Nella media del trimestre luglio-settembre l'indice scende dello 0,1% rispetto al trimestre precedente.

■ Corretto per gli effetti di calendario, in settembre l'indice diminuisce in termini tendenziali del 2,7% (i giorni lavorativi sono stati 22, come a settembre 2010). Nella media dei primi nove mesi dell'anno la produzione cresce dell'1,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

■ Gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano, a settembre 2011, una crescita tendenziale per il solo comparto dell'energia (+6,7%). Diminuiscono invece in modo significativo i beni di consumo (-7,1%) e, in misura più contenuta, i raggruppamenti dei beni intermedi (-2,5%) e dei beni strumentali (-0,2%).

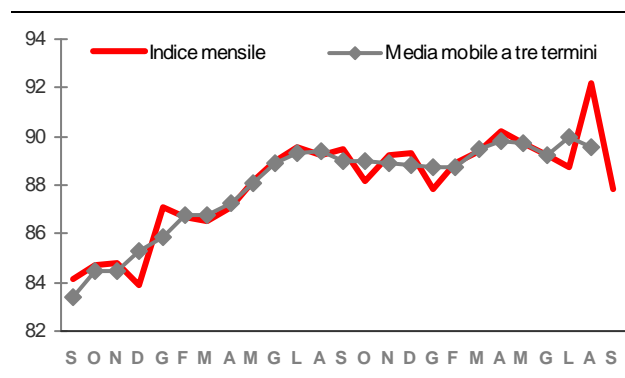
■ Nel confronto tendenziale, i settori dell'industria caratterizzati dalla crescita più accentuata sono: l'energia (+7,4%) e la fabbricazione di macchinari e attrezzature nca (+3,7%).

■ I settori che in settembre registrano le diminuzioni tendenziali più ampie sono quelli delle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-12,7%) e della fabbricazione di prodotti chimici (-9,3%).

■ Prossima diffusione 7 dicembre 2011

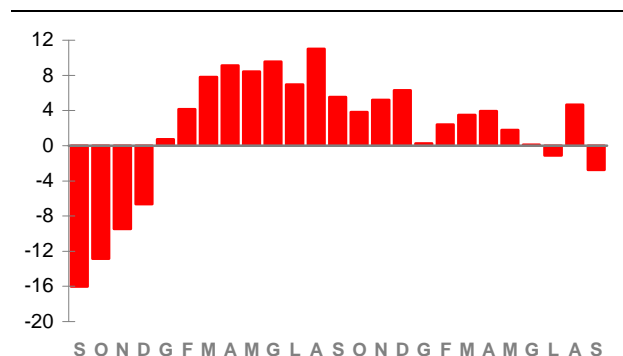
PRODUZIONE INDUSTRIALE

Settembre 2009-settembre 2011, indice destagionalizzato e media mobile a tre termini



PRODUZIONE INDUSTRIALE

Settembre 2009-settembre 2011, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente, dati corretti per gli effetti di calendario.



PROSPETTO 1. PRODUZIONE INDUSTRIALE

Settembre 2011(a), indici e variazioni percentuali (base 2005=100)

	INDICE	Variazioni congiunturali		Variazioni tendenziali	
		Set 11 Ago 11	Lug-Set 11 Apr-Giu 11	Set 11 Set 10	Gen-Set 11 Gen-Set 10
Dati destagionalizzati	87,8	-4,8	-0,1	-	-
Dati corretti per gli effetti di calendario	92,5	-	-	-2,7	+1,3
Dati grezzi	94,5	-	-	-2,7	+0,8

(a) I dati di settembre sono provvisori; il prospetto 5 riporta i dati rettificati relativi ad agosto. Le serie complete degli indici sono disponibili nella banca dati Constat all'indirizzo <http://con.istat.it>. Motivazioni e caratteristiche della revisione degli indici sono descritte nella Nota metodologica allegata.

Raggruppamenti principali di industrie

A settembre 2011 l'indice destagionalizzato registra un incremento congiunturale positivo per il solo comparto dell'energia (+0,2%), mentre segna diminuzioni per i beni strumentali (-5,2%), per i beni di consumo (-5,1%) e per i beni intermedi (-2,4%).

In termini tendenziali, l'indice corretto per gli effetti di calendario segna una variazione positiva per il solo comparto dell'energia (+6,7%). Variazioni negative si registrano per il raggruppamento dei beni di consumo (-7,1%), dei beni intermedi (-2,5%) e, in misura più limitata, dei beni strumentali (-0,2%).

I maggiori contributi negativi alla variazione tendenziale dell'indice generale (calcolati sui dati grezzi) provengono dai beni di consumo non durevoli (-1,9 punti percentuali) e dai beni intermedi (-0,9 punti percentuali).

PROSPETTO 2. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

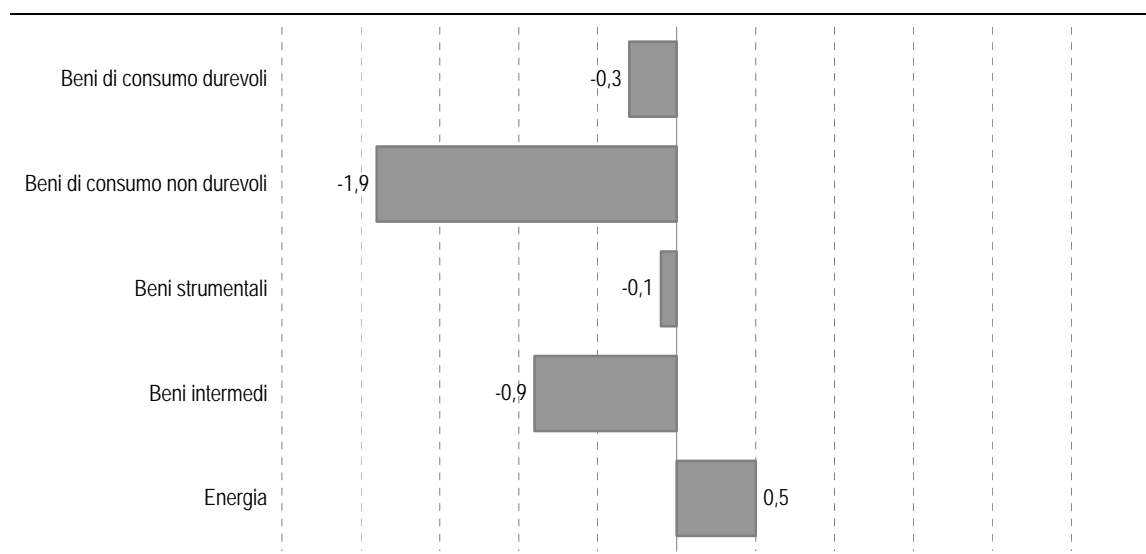
Settembre 2011, variazioni percentuali (indici in base 2005=100) (a)

Raggruppamenti principali di industrie	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	
	Set 11 Ago 11	Lug-Set 11 Apr-Giu 11	Set 11 Set 10	Gen-Set 11 Gen-Set 10
Beni di consumo	-5,1	-2,9	-7,1	-2,7
<i>Durevoli</i>	-8,3	-2,6	-5,4	+0,1
<i>Non durevoli</i>	-4,5	-3,0	-7,5	-3,3
Beni strumentali	-5,2	+2,8	-0,2	+4,9
Beni intermedi	-2,4	+0,1	-2,5	+2,3
Energia	+0,2	+3,2	+6,7	-0,5
Totale	-4,8	-0,1	-2,7	+1,3

(a) Gli indici vengono corretti per gli effetti di calendario e destagionalizzati utilizzando il metodo diretto, ossia separatamente per ciascun settore di attività economica, raggruppamento principale di industrie e per l'indice generale. Le serie aggregate, trattate con tale metodo, possono differire da quelle che si otterrebbero dalla sintesi degli indici corretti e destagionalizzati dei livelli inferiori di classificazione (metodo indiretto). Fanno eccezione gli indici relativi ai beni di consumo che vengono ottenuti per aggregazione delle due componenti.

FIGURA 1. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

Settembre 2011, contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale grezzo in punti percentuali (indici in base 2005=100)



Settori di attività economica

L'indice corretto per gli effetti di calendario segna, rispetto a settembre 2010, gli aumenti più marcati nei settori dell'energia (+7,4%), della fabbricazione di macchinari e attrezzature nca (+3,7%), della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi (+2,0%) e della metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchine e impianti (+1,8%)

Le diminuzioni maggiori riguardano le industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-12,7%), la fabbricazione di prodotti chimici (-9,3%) e la fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (-8,3%).

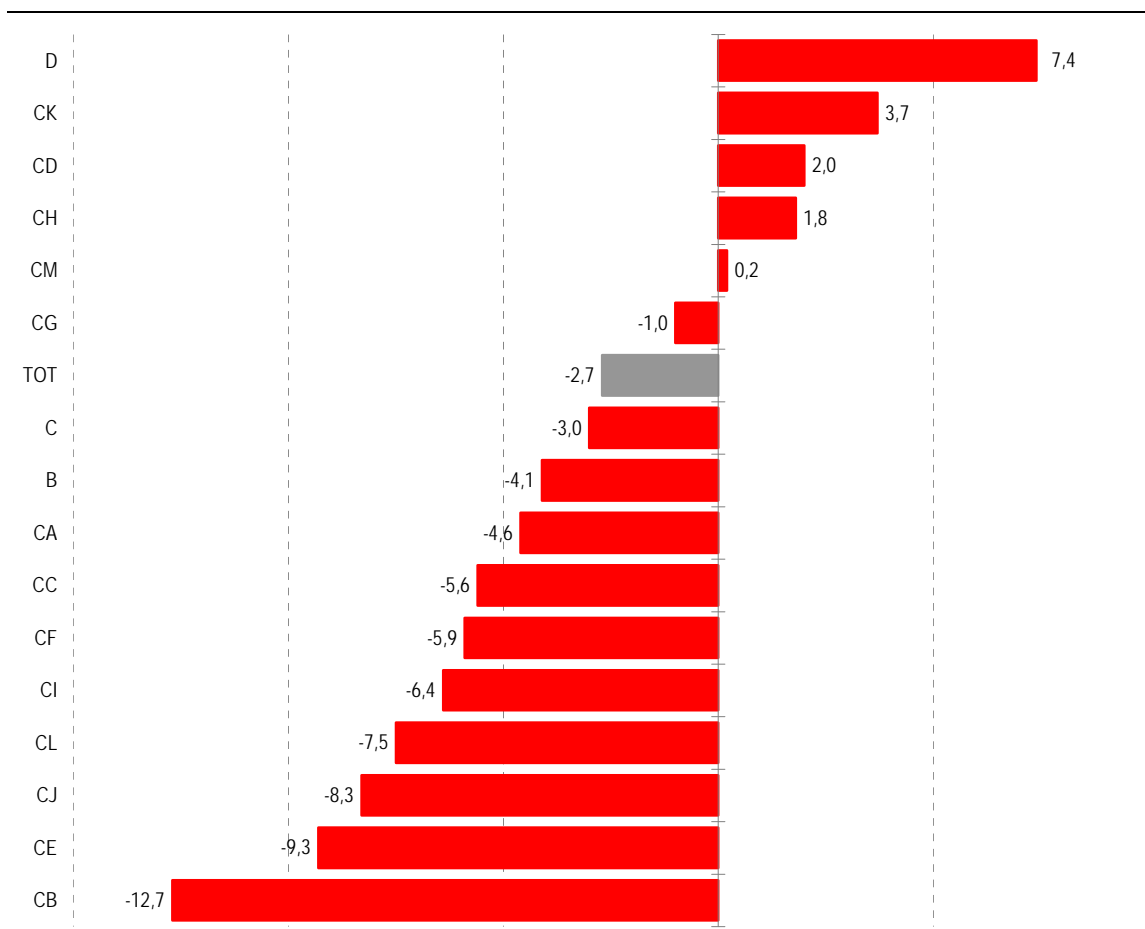
PROSPETTO 3. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Settembre 2011, variazioni percentuali (indici in base 2005=100)

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	
	Set 11 Ago 11	Lug-Set 11 Apr-Giu 11	Set 11 Set 10	Gen-Set 11 Gen-Set 10
B Attività estrattiva	-6,5	+2,3	-4,1	-0,8
C Attività manifatturiere	-4,3	-0,2	-3,0	+1,4
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	-3,4	-1,3	-4,6	-0,6
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	-2,3	-4,8	-12,7	-7,1
CC Industria del legno, della carta e stampa	-3,4	-0,6	-5,6	-2,4
CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi	-1,1	-0,3	+2,0	-1,8
CE Fabbricazione di prodotti chimici	-6,1	-1,8	-9,3	-5,0
CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	-7,7	+2,9	-5,9	-1,3
CG Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-5,8	-1,7	-1,0	+1,9
CH Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	-7,3	+3,0	+1,8	+6,7
CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	-1,6	-1,3	-6,4	-4,0
CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	-4,5	-1,5	-8,3	-3,3
CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	-5,1	+3,4	+3,7	+10,6
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	-10,8	-2,2	-7,5	-0,1
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	-1,9	+1,5	+0,2	+3,9
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria	-0,2	+3,3	+7,4	0,0
Totale	-4,8	-0,1	-2,7	+1,3

FIGURA 2. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a)

Settembre 2011, graduatoria delle variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente (indici corretti per gli effetti di calendario, base 2005=100)



(a) Settori di attività economica: B- Attività estrattiva; C - Attività manifatturiere; CA - Industrie alimentari, bevande e tabacco; CB - Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori; CC - Industria del legno, della carta e stampa; CD - Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati; CE - Fabbricazione di prodotti chimici; CF - Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici; CG - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; CH - Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti); CI - Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi; CJ - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche; CK - Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.; CL - Fabbricazione di mezzi di trasporto; CM - Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature; D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria.

Revisioni

Il prospetto che segue riepiloga le revisioni calcolate come differenza tra i tassi di variazione rilasciati in occasione del comunicato stampa odierno e quelli diffusi nel comunicato precedente. Per le variazioni tendenziali, calcolate sugli indici grezzi, si tratta della revisione corrente che viene effettuata ogni mese; per le variazioni congiunturali, calcolate sugli indici destagionalizzati, alla revisione corrente si associa la revisione prodotta dalla procedura di destagionalizzazione all'aggiunta di una nuova osservazione.

PROSPETTO 4. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

Agosto 2011, revisioni delle variazioni percentuali, differenze in punti percentuali (indici in base 2005=100)

Indice generale		Beni di consumo durevoli		Beni di consumo non durevoli		Beni strumentali		Beni intermedi		Energia	
Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)
0,0	-0,4	0,0	-0,4	-0,2	-0,4	-0,2	-0,3	0,2	-0,1	0,2	0,3

(a) Calcolate sugli indici grezzi. (b) Calcolate sugli indici destagionalizzati.

PROSPETTO 5. INDICI GENERALI DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

settembre 2009-settembre 2011, indici destagionalizzati, corretti per gli effetti di calendario e grezzi (base 2005=100)

Periodi	Produzione industriale: dati destagionalizzati (a)		Produzione industriale: dati corretti per gli effetti di calendario (b)		Produzione industriale: dati grezzi (c)	
	INDICI	Variazioni congiunturali percentuali	INDICI	Variazioni tendenziali percentuali	INDICI	Variazioni tendenziali percentuali
2008	-	-	101,7	-3,5	102,4	-3,2
2009	-	-	82,6	-18,8	83,2	-18,8
2010	-	-	87,9	6,4	88,6	6,5
2010						
IV-trim.	88,9	-0,6	90,1	5,0	91,2	4,8
2011						
I-trim.	88,7	-0,2	89,6	2,1	89,4	2,3
II-trim.	89,7	1,1	93,1	1,9	94,1	1,7
III-trim.	89,6	-0,1	81,7	-0,6	81,7	-1,8
2009						
settembre	84,1	3,3	90,1	-16,0	92,0	-16,1
ottobre	84,7	0,7	94,2	-12,9	94,1	-15,5
novembre	84,8	0,1	90,1	-9,4	91,2	-6,6
dicembre	83,9	-1,1	73,1	-6,6	75,7	-3,6
2010						
gennaio	87,1	3,8	81,5	0,7	77,5	-2,4
febbraio	86,7	-0,5	87,7	4,2	87,2	4,2
marzo	86,5	-0,2	94,1	7,8	97,6	10,4
aprile	87,1	0,7	86,2	9,1	89,4	10,0
maggio	88,2	1,3	95,1	8,4	94,1	11,9
giugno	89,0	0,9	92,9	9,6	94,0	9,6
luglio	89,6	0,7	100,0	7,0	99,9	3,7
agosto	89,2	-0,4	51,4	11,0	52,5	14,6
settembre	89,5	0,3	95,1	5,5	97,1	5,5
ottobre	88,2	-1,5	97,8	3,8	94,7	0,6
novembre	89,2	1,1	94,8	5,2	95,9	5,2
dicembre	89,3	0,1	77,7	6,3	83,0	9,6
2011						
gennaio	87,8	-1,7	81,7	0,2	80,2	3,5
febbraio	88,9	1,3	89,8	2,4	89,3	2,4
marzo	89,4	0,6	97,4	3,5	98,6	1,0
aprile	90,2	0,9	89,6	3,9	89,4	0,0
maggio	89,7	-0,6	96,8	1,8	98,9	5,1
giugno	89,2	-0,6	93,0	0,1	94,1	0,1
luglio	88,7	-0,6	98,9	-1,1	95,7	-4,2
agosto	92,2	3,9	53,8	4,7	54,9	4,6
settembre	87,8	-4,8	92,5	-2,7	94,5	-2,7

(a) La metodologia adottata per la correzione per gli effetti di calendario e la destagionalizzazione degli indici grezzi fa sì che ogni mese i dati già pubblicati relativi agli ultimi anni siano soggetti a revisione.

(b) Gli indici corretti con il metodo di regressione sono riproporzionati al fine di garantire che la media dell'anno base sia pari a 100; l'operazione lascia inalterata la dinamica degli indici.

(c) I dati di settembre 2011 sono provvisori; quelli di agosto 2011 sono stati rettificati in base alle ulteriori informazioni pervenute dalle imprese, quelli relativi ai mesi precedenti sono soggetti a revisione, così come descritto nelle Note metodologiche allegate.

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: fornisce una misura dell'apporto di ciascun Raggruppamento principale d'industria all'aumento o alla diminuzione totale dell'indice aggregato, tenendo conto sia del peso del Raggruppamento stesso, sia della sua variazione relativa.

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati, tramite apposite tecniche statistiche, della componente attribuibile agli effetti del diverso numero di giorni di lavoro presenti nei singoli periodi dell'anno (mesi o trimestri), della presenza di festività mobili (festività pasquali) e dell'anno bisestile. Tali dati si utilizzano in particolare per calcolare le variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (variazioni tendenziali). Tuttavia, essi possono fornire indicazioni di un qualche interesse anche nella comparazione tra medie annue.

Dati destagionalizzati: dati depurati, tramite apposite tecniche statistiche, della componente stagionale; questa è costituita dalle fluttuazioni che si ripetono di anno in anno con sufficiente regolarità e che dipendono da condizioni climatiche, consuetudini sociali (quali quelle relative al concentrarsi delle ferie in particolari periodi dell'anno) o specifiche pratiche istituzionali e amministrative. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Giorni lavorativi di calendario: giorni di calendario del mese diminuiti dei sabati, domeniche e festività civili e religiose nazionali.

Indice della produzione industriale: numero indice che misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione effettuata dall'industria in senso stretto (ovvero dell'industria con esclusione delle costruzioni).

Raggruppamenti principali di industrie (Rpi): beni di consumo durevoli, beni di consumo non durevoli, beni strumentali, beni intermedi ed energia. Il regolamento della Commissione europea n. 656/2007 (G.U. delle Comunità europee del 15 giugno 2007) fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica. L'Istat provvede a pubblicare anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.